

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di Napoli Federico II |
| Classe | L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale |
| Nome del corso in italiano | Economia delle Imprese Finanziarie <i>modifica di:</i> <i>Economia delle Imprese Finanziarie (1296383)</i> |
| Nome del corso in inglese | Financial Institutions Management |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | N23 |
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico | 05/07/2011 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 29/07/2011 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 29/11/2011 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 23/03/2011 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 05/12/2007 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://economia_management_istituzioni.dip.unina.it |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Economia, Management, Istituzioni |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Corsi della medesima classe | <ul style="list-style-type: none"> • Economia Aziendale • Hospitality Management |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie (CLEIF) che trae origine dal corso di laurea in economia e amministrazione delle imprese finanziarie (CLEAIF) già attivato in sede di prima applicazione della riforma universitaria, presenta, rispetto alla precedente struttura:

- una diversa, più snella denominazione;
- un'articolazione maggiormente compatta, sia per quanto attiene al numero delle prove d'esame, sia per quanto concerne i contenuti che - pur nel rispetto dell'esigenza di fornire agli allievi una adeguata preparazione di base nelle discipline economico-aziendali - sono essenzialmente focalizzati sui profili, tecnici, quantitativi e normativi, specificamente attinenti al settore dell'attività di intermediazione, creditizia e finanziaria.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Economia delle Imprese Finanziarie, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Economia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea, già nella prima formulazione, l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e conseguentemente al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso è stato presentato mercoledì 5 dicembre 2007 all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Il Presidente del citato ordine professionale, a seguito della presentazione e del successivo approfondimento delle motivazioni e degli obiettivi, ha espresso l'interesse dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per il corso di laurea. Lo stesso corso di studio è stato inoltre discusso ed approvato in data 18 dicembre 2007 dal Comitato di Indirizzo dei corsi di studio del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF) persegue l'obiettivo di formare laureati di primo livello dotati di una specifica professionalità spendibile nell'espletamento di mansioni operative, anche autonome, e di funzioni amministrative nei settori dell'attività creditizia e finanziaria. In relazione a tale obiettivo, esso si propone di sviluppare negli allievi adeguate conoscenze e capacità di analisi, interpretazione, giudizio e comunicazione attraverso un'impostazione multidisciplinare, in cui le conoscenze di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, si integrano con specifici approfondimenti, tecnici, gestionali e normativi, concernenti l'operatività del mercato del credito e di quello finanziario e dei soggetti (intermediari, consulenti, investitori e autorità di vigilanza) che in essi intervengono.

Adeguate rilievo è inoltre attribuito, nella formazione del laureato CLEIF, allo studio della lingua inglese, in considerazione della fondamentale importanza di questa, ai fini della comunicazione nell'ambito dei rapporti internazionali, ed ai fini dell'aggiornamento professionale degli operatori.

Per il conseguimento degli obiettivi d'indirizzo indicati, il relativo percorso formativo è articolato in tre profili che attengono, rispettivamente:

- a) all'acquisizione delle fondamentali conoscenze preliminari nei settori delle discipline di base economiche (micro e macroeconomia) economico aziendali (economia dell'azienda e tecnica delle rilevazioni contabili) giuridiche (diritto pubblico e diritto privato) storiche e strumentali (metodi matematici e metodologie statistiche);
- b) all'approfondimento applicativo delle conoscenze di base con specifico riferimento all'ambito del settore finanziario, ed alla gestione e controllo degli inerenti profili di rischio, attraverso lo studio delle discipline (aziendali, giuridiche e strumentali) dei settori caratterizzanti;
- c) all'inquadramento di sintesi interdisciplinare delle conoscenze gradualmente acquisite realizzato attraverso la ripartizione delle discipline per anni di corso e attraverso una attenta definizione delle propedeuticità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio nell'analisi e nella risoluzione di problemi operativi collegati alla gestione, alla rilevazione, e all'organizzazione delle attività delle imprese finanziarie.

Strumenti didattici da applicare:

- a) per il conseguimento dell'obiettivo

strutturazione della didattica con un "taglio" orientato a privilegiare, in luogo di una esposizione meramente precettistica, la lettura critico-problematica delle varie tematiche ;

- b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, della capacità degli allievi di motivare l'inquadramento logico-critico e la sequenza argomentativa

Abilità comunicative (communication skills)

Efficacia nella comunicazione, verso differenti tipologie di interlocutori, di aspetti specifici dell'operatività finanziaria.

Strumenti didattici da applicare:

- a) per il conseguimento dell'obiettivo

stimolazione, nel corso dello svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni, dell'utilizzo di forme espositive improntate ad un'adeguata proprietà di linguaggio (specie per quanto attiene alla utilizzazione della terminologia tecnica) e caratterizzate da una strutturazione argomentativa differenziata in rapporto al grado di complessità delle tematiche di volta in volta affrontate

- b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, della capacità degli allievi di utilizzare forme espositive correttamente articolate nella terminologia e nella graduazione della struttura argomentativi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Abilità di apprendimento e di aggiornamento continuo nell'ambito dell'uso delle metodologie gestionali e degli strumenti manageriali da adottare in funzione delle concrete situazioni lavorative.

Strumenti didattici da applicare:

- a) per il conseguimento dell'obiettivo

prospettazione didattica delle metodologie gestionali e degli strumenti manageriali articolata in una fase introduttiva, finalizzata a delinearne i profili strutturali, e in una fase applicativa finalizzata a sperimentarne l'utilizzazione, con le varianti, gli adattamenti e gli aggiornamenti, tecnici e documentali, eventualmente necessari, in sede di effettiva applicazione alle in una significativa casistica di possibili situazioni reali.

- b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, della padronanza, da parte degli allievi, delle metodologie gestionali e degli strumenti manageriali e della duttilità con cui sono in grado di concretizzarne l'applicazione e aggiornarne i riferimenti, tecnici e documentali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si richiede allo studente una solida competenza sia nelle discipline socio-umanistiche sia in quelle logiche e quantitative secondo il livello di preparazione garantito da un titolo di istruzione di scuola secondaria di durata quinquennale.

Gli immatricolandi dovranno svolgere, anche per via telematica, una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste.

Le modalità di svolgimento della prova e le modalità previste per colmare eventuali lacune sono specificate nel regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, consta di un colloquio, eventualmente sulla base di un elaborato, quale completamento del percorso formativo dello studente. Il colloquio è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento.

Lo sforzo è, infatti, quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale.

Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'attivazione, nella classe L 18, di un corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie - che si affianca al corso di laurea in Economia aziendale, di cui l'Università degli Studi di Napoli Federico Secondo propone l'attivazione nella medesima classe - trae motivo dalla constatazione che, di là dalla sua importanza funzionale, e della sua rilevanza in termini di numero di addetti e, quindi, di possibili sbocchi occupazionali, il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria presenta:

- connotazioni e caratteristiche tecnico-gestionali strutturalmente comuni a tutte le principali unità economiche del settore (banche, assicurazioni ed altri intermediari) a differenza di quanto accade per gli altri settori dell'economia; cioè, per il comparto dell'industria, per quello del commercio e per quello dei servizi, i quali accorpano, all'interno di ciascun settore, attività marcatamente differenziate fra loro, nei contenuti e nell'oggetto, in rapporto alle quali non sarebbe proponibile un'offerta formativa settoriale di tipo specializzato;

- profili di specificità, in relazione ai quali si ravvisa l'opportunità di formare laureati di primo livello la cui preparazione associ alle conoscenze di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, specifici approfondimenti, tecnici, gestionali e normativi, concernenti l'operatività del mercato del credito e di quello finanziario e dei soggetti (intermediari, consulenti, investitori e autorità di vigilanza) che in essi intervengono.

Accanto all'esigenza di formazione professionale di laureati triennali dotati di una preparazione idonea ad un proficuo inserimento occupazionale fra i quadri impiegatizi ed intermedi delle aziende di credito e finanziarie e degli organi di vigilanza e controllo del settore, il corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie risponde, inoltre, anche all'esigenza di fornire agli allievi le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di laurea magistrale in Finanza, che ne costituisce la naturale prosecuzione nell'ambito delle lauree di secondo livello.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie sviluppa competenze teoriche e applicative che gli permettono sia di analizzare criticamente le problematiche finanziarie di base sia di gestire portafogli di intermediazione di tipo semplice

competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi professionali sono caratterizzati da competenze nei settori dell'intermediazione finanziaria e delle arre gestionali collegate sia nelle imprese predette sia in altri tipi di gestioni. In particolare può svolgere:

- attività collegate alle funzioni di livello intermedio all'interno delle gestioni finanziarie, degli intermediari finanziari e delle diverse entità preposte al controllo relativi;
- attività professionale di primo livello relativa all'albo degli esperti contabili.

sbocchi occupazionali:

Qui di seguito alcuni esempi di possibili sbocchi occupazionali:

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
Specialisti in contabilità
Fiscalisti e tributaristi
Specialisti in attività finanziarie
Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Analisti di mercato

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- esperto contabile
- perito agrario laureato

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione delle principali problematiche del mondo aziendale, con particolare riferimento al contesto creditizio e finanziario, e delle tendenze evolutive in atto.

Strumenti didattici da applicare:

a) per il conseguimento dell'obiettivo.

evidenziazione esemplificativa, in sede di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni, dell'applicazione delle nozioni teoriche alla lettura ed interpretazione dei fatti economici e delle condotte aziendali

b) per la verifica dei risultati.

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del grado di assimilazione, da parte degli allievi, della capacità di applicazione delle nozioni teoriche alla lettura ed interpretazione dei fatti economici e delle condotte aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione degli aspetti operativi della gestione creditizia e finanziaria, abilità di valutazione critica ed uso appropriato degli strumenti tecnici ed amministrativi tipici del settore finanziario.

Strumenti didattici da applicare:

a) per il conseguimento dell'obiettivo

proposizione agli allievi di esercitazioni applicative che richiedono capacità di inquadramento delle problematiche, selezione degli strumenti da applicare e capacità di un loro corretto utilizzo

b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del livello di competenza attinto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità.

Area economico quantitativa

Conoscenza e comprensione

L'area economico quantitativa consente agli studenti di acquisire la necessaria padronanza di: strumenti matematici e tecniche di calcolo necessari per la modellizzazione e risoluzione dei problemi di scelta economica e aziendale; schemi concettuali di riferimento per l'analisi del funzionamento del sistema economico; modelli per l'analisi di serie storiche finalizzati a prevedere ed interpretare l'evoluzione dei fenomeni economici e delle loro dinamiche.

Strumenti didattici da applicare per il conseguimento dell'obiettivo: in sede di lezioni ed esercitazioni, evidenziazione esemplificativa dell'applicazione delle nozioni teoriche e finalizzazione dei metodi appresi a specifici obiettivi di analisi economico-quantitativa.

Strumenti didattici da applicare per la verifica dei risultati: valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del grado di apprendimento degli allievi e della loro capacità di applicare le nozioni teoriche nella spiegazione di fenomeni economici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti all'area economico quantitativa trasmettono le conoscenze necessarie a: applicare modelli per l'interpretazione del comportamento degli operatori di un sistema economico; utilizzare in modo corretto i principi di base della probabilità e della inferenza statistica; strutturare un progetto di ricerca, attraverso la definizione corretta del problema oggetto di analisi, la raccolta dei dati, la scelta del metodo di indagine e l'interpretazione dei risultati.

Strumenti didattici da applicare per il conseguimento dell'obiettivo: esercitazioni che richiedono capacità di analisi critica, di selezione degli strumenti da impiegare nella soluzione di specifici problemi e capacità definire le condizioni per un corretto utilizzo di tali strumenti.

Strumenti didattici per la verifica dei risultati: valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità.

Area aziendale

Conoscenza e comprensione

L'area aziendale sviluppa una solida preparazione e competenze di base nei seguenti ambiti: caratteristiche strutturali e dinamiche di comportamento dei sistemi aziendali e determinanti degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali; gestione d'impresa nell'ambito dei mercati di operatività e articolazione della gestione operativa in ottica di pianificazione e controllo; attività delle banche e degli altri intermediari finanziari e relativi profili di risk management.

Strumenti didattici da applicare per il conseguimento dell'obiettivo: proposizione delle nozioni teoriche attraverso l'esame di casi di studio mediante i quali analizzare scelte e comportamenti delle aziende, con particolare focus sugli intermediari finanziari.

Strumenti didattici da applicare per la verifica dei risultati: valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del grado di assimilazione degli allievi e della loro capacità di applicare le nozioni teoriche nell'analisi delle condotte aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti all'area aziendale trasmettono le competenze necessarie a: comprendere i principali profili dell'operatività creditizia e finanziaria; a sviluppare un appropriato metodo di analisi della performance aziendale attraverso l'uso di concetti e strumenti di indagine tipici del settore finanziario.

Strumenti didattici da applicare per il conseguimento dell'obiettivo: esercitazioni che richiedono capacità di analisi, di selezione dell'approccio e degli strumenti più adatti per il raggiungimento dello scopo di una determinata indagine aziendale.

Strumenti didattici per la verifica dei risultati: valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità.

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

L'area giuridica fornisce un articolato set di competenze che può essere riferito ai seguenti ambiti: istituti giuridici fondamentali del diritto privato; disciplina del settore delle attività economiche d'impresa; disciplina dell'attività finanziaria nei segmenti bancario, assicurativo e del mercato mobiliare.

Strumenti didattici da applicare per il conseguimento dell'obiettivo: presentazione agli studenti dei concetti giuridici di base attraverso lo studio di casi mediante i quali analizzare l'applicazione della disciplina di riferimento.

Strumenti didattici da applicare per la verifica dei risultati: valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del grado di apprendimento degli allievi e della loro capacità di applicare le nozioni teoriche acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti all'area giuridica trasmettono le competenze necessarie a: costruire una visione generale ed unitaria della regolamentazione dell'attività di imprese, finanziarie e non; applicare le previsioni dei testi normativi italiani e comunitari nell'esame dell'operatività delle unità produttrici e delle aziende operanti nel settore dell'intermediazione finanziaria.

Strumenti didattici da applicare per il conseguimento dell'obiettivo: case studies che richiedono capacità di individuare l'ambito di applicazione della disciplina e degli istituti giuridici di riferimento.

Strumenti didattici per la verifica dei risultati: valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Economico | SECS-P/01 Economia politica | 10 | 10 | 8 |
| Aziendale | SECS-P/07 Economia aziendale | 10 | 10 | 8 |
| Statistico-matematico | SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie | 10 | 10 | 6 |
| Giuridico | IUS/01 Diritto privato | 10 | 10 | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28: | | - | | |

| | |
|--------------------------------|---------|
| Totale Attività di Base | 40 - 40 |
|--------------------------------|---------|

Attività caratterizzanti

| ambito: Aziendale | | CFU | |
|---|--|-----|-----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 32) | | 40 | 40 |
| Gruppo | Settore | min | max |
| C11 | SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari | 20 | 20 |
| C12 | SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese | 10 | 10 |
| C13 | SECS-P/09 Finanza aziendale | 10 | 10 |

| ambito: Economico | | CFU | |
|--|-----------------------------|-----|-----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8) | | 15 | 15 |
| Gruppo | Settore | min | max |
| C21 | SECS-P/01 Economia politica | 15 | 15 |

| ambito: Statistico-matematico | | CFU | |
|---|----------------------|-----|-----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 10) | | 10 | 10 |
| Gruppo | Settore | min | max |
| C31 | SECS-S/01 Statistica | 10 | 10 |

| ambito: Giuridico | | CFU | |
|---|--|-----|-----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 12) | | 20 | 20 |
| Gruppo | Settore | min | max |
| C41 | IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia | 20 | 20 |

| | | |
|---|--|--|
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62: | | |
|---|--|--|

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 85 - 85 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito: Attività formative affini o integrative | | CFU | |
|--|--|------------|----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18) | | 25 | 25 |
| A11 | SECS-S/01 - Statistica | 5 | 5 |
| A12 | SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie | 10 | 10 |
| A14 | SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica | 10 | 10 |
| Totale Attività Affini | | 25 - 25 | |

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max | |
|---|---|----------------|---|
| A scelta dello studente | 20 | 20 | |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 3 | 3 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 5 | 5 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | - |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 2 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | 2 | 2 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | 30 - 30 | | |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 |
| Range CFU totali del corso | 180 - 180 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/10 , SECS-P/12)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07 , SECS-S/01 , SECS-S/06)

L'inserimento dei ssd SECS-S/01 e SECS-S/06 ha lo scopo di integrare le conoscenze quantitative consolidandone aspetti particolarmente rilevanti nel campo delle attività finanziarie.

I ssd SECS-P/07 SECS-P/10 e SECS-P/12 vengono presentati allo scopo di offrire una alternativa tra un consolidamento della preparazione aziendale (in particolare in materia di bilancio e organizzativa) e l'inquadramento storico dell'evoluzione dei mercati finanziari.

Note relative alle altre attività

La determinazione di stabilire per le attività a scelta dello studente 20 CFU si basa sul fatto che gli insegnamenti delle lauree triennali sono stati tutti fissati su 10 CFU. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera sono tutti destinati alla lingua inglese.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013